

S.O.C. Provveditorato
Direttore / RUP: Dott.ssa Lucia Carrea

Casale Monferrato - Viale Giolitti, 2

Oggetto: 4° RISCANTRO QUESITI
GARA APPALTO NR 6040558.

Quesito n. 1 – Articolo 9 – Campionatura dei contenitori (pagg. 18-19/63) del Capitolato Speciale / ALLEGATO I Caratteristiche specifiche dei contenitori e tipologie Titolo III.

Si chiede la possibilità di proporre contenitori riutilizzabili anche per le tipologie di rifiuto diverse da quelle a rischio infettivo (specificate al Titolo I dell'Allegato I) qualora l'impresa partecipante disponga di impianti idonei per la sanificazione e sanitizzazione dei contenitori utilizzati che ne consentano il riutilizzo/recupero

RISCANTRO:

Affermativo valendo il concetto di equivalenza e fatto salvo il rispetto integrale della normativa per lo smaltimento di tale tipologia di rifiuto.

Quesito n. 2 – Articolo 26 – R.T.I. e consorzi (pagina 39/63) del Capitolato Speciale

Alla lettera c) pagina 39/63 viene richiesto *“Fatturato specifico: (i) in caso di RTI o Consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del DLgs. 163/2006, costituiti o costituendi, dal RTI o dal Consorzio nel suo complesso. Resta inteso che ciascuna impresa componente l'RTI o il Consorzio dovrà rendere, comunque, la dichiarazione di cui all'Allegato 1 relativamente al proprio fatturato.”*

Si richiede di precisare a quale Allegato 1 si faccia riferimento non essendo lo stesso presente fra la documentazione di gara.

RISCANTRO:

L'allegato 1 citato è da considerarsi mero refuso. Le imprese raggruppate in ATI pertanto dovranno accludere la dichiarazione richiesta relativa al fatturato specifico senza seguire alcun modello, al fine di consentire alla Stazione Appaltante di verificare il raggiungimento dei limiti di cui al punto 9) art. 24 nelle proporzioni stabilite all'art. 51 del capitolato di gara.



Quesito n. 3 – Articolo 24 – Documenti per l’ammissione alla gara del Capitolato Speciale (Punto 9 Pagina 35/63)

Al punto 9) pag. 35 del Capitolato Speciale laddove è previsto per il requisito afferente al fatturato specifico si legge *“All’interno di tali contratti almeno uno dovrà essere di importo annuo pari a (€ 1.589.930, 00)”* tale ultima locuzione va interpretata nel senso che è sufficiente che il contratto di punta speso abbia per un anno del triennio il valore di (€ 1.589.930, 00), poiché sempre il capitolato prevede che in caso di partecipazione in RTI i requisiti di fatturato specifico (art. 26, pag. 39) debbano essere posseduti dall’ATI nel complesso, si chiede se in caso di partecipazione in RTI il suddetto valore possa essere raggiunto sommando i contratti di punta della mandataria e mandante.

RISCONTRO:

Sul punto vedasi riscontro uno a cui si rimanda. In ogni caso non si concorda con l’interpretazione dell’istante, in quanto l’art. 26 citato prevede che il raggiungimento del limite posto avvenga nel complesso degli elementi richiesti e non frazionando gli stessi. Pertanto posto che il limite di fatturato richiesto è € 6.359.720 il medesimo dovrà essere raggiunto in caso di ATI dalle singole imprese all’interno del raggruppamento, fatto salvo che uno di tali contratti dovrà essere dell’importo di € 1.589.930. Sul punto in ogni caso vedasi il punto 1 ampiamente esplicativo su tale aspetto.

Quesito n. 4 - Bando di gara: durata dell’appalto o termine di esecuzione

Il bando di gara riporta, al punto II.3, quanto segue *“Durata dell’appalto o termine di esecuzione. In giorni: 60 (dall’aggiudicazione dell’appalto)”*. A riguardo si chiede se trattasi di refuso.

RISCONTRO:

Trattasi di errore materiale di trasmissione commesso dalla Agenzia incaricata del coordinamento editoriale. Leggasi mesi 60, come correttamente indicato nel Bando approvato, nella descrizione breve dell’appalto al punto II.1.5 ed allo stesso punto del bando trasmesso alla G.U.R.I.



Quesito n. 5 - Capitolato speciale e offerta economica

Nella tabella riportata a pagina 7 (articolo 2) è indicato il rifiuto CER 090901; tale rifiuto è riportato anche nel modello di offerta economica. Si fa presente che tale codice CER non è compreso nella lista di cui alla Decisione 2014/955/UE. Si chiede se trattasi di un refuso e se il codice corretto sia il CER 090101*

Tale CER è inoltre indicato nella lista degli altri rifiuti per i quali deve essere formulato un prezzo con l'offerta economica, codificato come "CER 090901* Liquidi di sviluppo".

Riscontro:

Il quesito è già stato oggetto di riscontro nel gruppo 3 quesiti a cui si rimanda.

Quesito n. 6 - Capitolato speciale e offerta economica

Si fa notare che viene richiesta una quotazione del rifiuto di cui al codice CER 191002 sia nella lista utile per la determinazione del prezzo complessivo dell'appalto (rifiuto prodotto dalla ASL AT), sia nella successiva lista dei rifiuti che ogni concorrente deve quotare ma che non concorrono alla valutazione dell'offerta economica. Si chiedono chiarimenti in merito.

Riscontro:

Il quesito è già stato oggetto di riscontro nel gruppo 3 quesiti a cui si rimanda.

Quesito n. 7 – Capitolato speciale, art. 5. Modalità di espletamento del servizio

Nell'ultimo capoverso del citato articolo si afferma che *"l'aggiudicatario sarà tenuto ad attuare nell'immediato... Tutte le modifiche... nonché le eventuali variazioni amministrative... richieste dalle singole aziende Sanitarie...."*.

Si chiede di rettificare quanto sopra descritto, rammentando che, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, la responsabilità di provvedere ad apportare modifiche e/o variazioni amministrative ricade in modalità esclusiva, sui titolari dei certificati digitali registrati sul Token USB, non utilizzabile da altri per non incorrere nel reato di sostituzione di persona (art. 494 C.P.)

Riscontro:

Quanto richiesto nel predetto articolo stabilisce semplicemente che l'aggiudicatario debba effettuare a proprio carico tutte le variazioni eventualmente richieste ex lege successivamente alla data di aggiudicazione per la corretta esecuzione del servizio.



Quesito n. 8 – Capitolato speciale, art. 8. Allestimento dei depositi temporanei

Viene richiesta la fornitura di adeguati sistemi di protezione/sicurezza e antincendio (estintori, maschere antigas, ecc...) secondo normativa vigente.

Si chiede di rettificare quanto sopra descritto, rammentando che, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, la responsabilità dell'individuazione dei sistemi di protezione e di sicurezza antincendio nonché della fornitura e della manutenzione periodica, ricade sul Datore di Lavoro (D.Lgs. 81/08).

Considerato che i box prefabbricati dovranno essere concessi in comodato d'uso gratuito per l'intera durata dell'appalto la S.A. dovrà farsi carico della responsabilità di cui sopra.

Riscontro:

Sarà compito del Datore di Lavoro individuare i predetti sistemi. Per il resto si rimanda al capitolato.

**IL DIRETTORE DELLA S.O.C.
PROVVEDITORATO – R.U.P.
(DOTT.SSA LUCIA CARREA)
f.to in originale**

12.00/LC/rb

